

DIOCESI DI MOLFETTA
CORSO DI AGGIORNAMENTO IRC
15 MARZO 2014

L'IRC DI FRONTE ALLE SFIDE
EDUCATIVE DI OGGI

Di
MICHELE ILLICETO

PREMESSA

- Capire i cambiamenti, per non farsi cambiare ma per cambiare....PER NON PERDERE LA NOSTRA IDENTITA’;
- Capire le sfide vincendo la paura di non essere all’altezza della situazione;
- Per incarnare la fede: FAR INCONTRARE LA FEDE CON LA VITA...coniugare SANTITA’ E SECOLARITA’;
- Evitando proselitismi, giustapposizioni, fughe, conflitti e contrapposizioni, ma anche fusione e facile omologazione;
- Il metodo è: CERCARE INSIEME: diventando compagni di viaggio specie di chi in questo viaggio rischia di perdere non solo Dio ma anche se stesso (cfr. Discepoli di Emmaus).

- Si tratta di Capire le DOMANDE piuttosto che preoccuparci di dare RISPOSTE
- ESSERE capaci di suscitare DOMANDE e non limitarsi a dare solo delle RISPOSTE PRECONFEZIONATE
- Passare da un CRISTIANESIMO SOCIOLOGICO ad un CRISTIANESIMO della GRAZIA e della SCELTA
- Cristiani non si NASCE
- ...ma si diventa...
-e ciò non è più tanto sicuro

LA FEDE DI FRONTE ALLE SFIDE
DEL NOSTRO TEMPO

L'IRC DEVE FARE I CONTI CON
DIVERSE E MOLTEPLICI FORME DI
ANALFABETISMI

ANALFABETISMO ANTROPOLOGICO



L'uomo non sa più chi o che cosa è...

- Dalla morte di Dio alla morte dell'uomo.
- Educare nell'era del NICHILISMO:
- “Manca il fine e manca la risposta al perché” (Nietzsche)..Orfani dell'INIZIO e del FINE (telos, skopos e eskaton)
- AL POSTO DEL FINE...LA Fine
- L'uomo è un essere GETTATO nel mondo (Heidegger)
- L'uomo è una PASSIONE INUTILE (Sartre)
- L'assenza di senso: la crisi della funzione SIMBOLICA.
- Educare nell'era del vuoto....(quale vuoto?)
- Catechizzare un uomo diventato estraneo
- Dal deserto tragico al deserto apatico: l'indifferenza

L'APPORTO DELLA FEDE

- “Che cosa è l'uomo perché te ne curi?” (Sal 8)
- “Ho steso su di te il mio mantello” (Ez 16)
- “Si dimentica forse una donna del suo bambino, così da non commuoversi per il figlio delle sue viscere? Anche se ci fosse una madre che si dimenticasse, io invece non ti dimenticherò mai. Ecco, ti ho disegnato sul palmo della mia mano” (Isaia 49,15-16)
- “O voi tutti assetati venite all'acqua, chi non ha denaro venga ugualmente; comprate e mangiate senza denaro e, senza spesa, vino e latte. Perché spendete denaro per ciò che non è pane, il vostro patrimonio per ciò che non sazia?” (Is. 55,1-2)

C
R
E
A
T
U
R
A
L
I
T
A'

”Hai compassione di tutti, perché tutto tu puoi,
non guardi ai peccati degli uomini,
in vista del pentimento.

Poiché tu ami tutte le cose esistenti
e nulla disprezzi di quanto hai creato;
se avessi odiato qualcosa, non l'avresti neppure
creata.

Come potrebbe sussistere una cosa, se tu non
vuoi?

O conservarsi se tu non l'avessi chiamata
all'esistenza?

Tu risparmi tutte le cose,
perché tutte son tue, Signore, amante della vita”
(Sap 11, 23-26)

“Ti ho chiamato per nome: tu mi appartieni” (Is 43,1)



F
I
G
L
I
O
L
A
N
Z
A

In lui ci ha scelti prima della
creazione del mondo
per essere santi e immacolati di fronte a
lui nella carità,
predestinandoci a essere per lui figli
adottivi
mediante Gesù Cristo,
secondo il disegno d'amore
della sua volontà,
a lode dello splendore della sua grazia,
di cui ci ha gratificati
nel Figlio amato.
In lui siamo stati fatti anche eredi
(Ef 1, 4-11)

LA VITA COME GIOCO



LA VITA COME PESO



LA VITA COME DONO



ANALFABETISMO AFFETTIVO



PROVOCAZIONI PER L'IRC

- L'epoca delle passioni tristi. Passioni senza legami.
- Da Edipo a Narciso. L'eclissi della figura del padre.
- Il dominio della società estetica: Homo consumens.
- DISSOCIAZIONE tra emozione-sentimento-virtù.
- Nuovo modelli familiari: dalla famiglia etica alla famiglia affettiva (quali stili genitoriali?).
- Dalla tirannia dei desideri alla morte del desiderio stesso.
- Quando il godimento diventa mortale: LO SBALLO.
- Dalla saturazione alla noia: ridestare il senso dell'ATTESA

L'APPORTO DELLA FEDE

- Evangelizzare i sentimenti e i corpi;
- Il senso del mistero e il segreto delle cose;
- Dal consumo alla contemplazione: la purezza dello sguardo;
- L'oltraggio dei corpi. Corpi senza volto. Il ritorno dei volti
- Eros senza agape: l'amore come possesso e non come donazione; Amore e spoliamento;
- La logica dell'amore gratuito: il dono e l'amore non meritato;
- La sessualità come liturgia dei corpi (Giovanni Paolo II)
- La dimensione relazionale

- La mistica della carne e il significato della castità.
- Contro un'estetica senza estasi.
- Riportare l'estasi nel cuore dell'estetico: riconciliare il sensibile con lo spirituale.
- Evocare la trascendenza nel cuore dell'immanenza;
- La crisi del "NOI": Tanti Io senza un Tu;
- Senza il Tu non c'è l'estasi del Noi.
- L'uomo è il Tu di Dio.
- La dissociazione tra ragione, corpo e sentimento.
- Le radici e le ali: tra tradizione e progettualità.

Educare ad un'identità aperta all'Alterità

ANALFABETISMO LINGUISTICO



PROVOCAZIONI PER L'IRC

- La crisi della parola
- *il medium è il messaggio (McLuhan): il segno al posto del significato*
- Nella Babele delle parole ferite
- La morte della realtà e l'assolutizzazione del mondo virtuale.
- Dalle relazioni alle connessioni
- Incomunicabilità e solitudine
- Non è solo un problema di COMUNICAZIONE ma ancor più di SIGNIFICAZIONE
- LA VIOLENZA ERMENEUTICA

La solitudine crea estraneità

- Del singolo
- Nella coppia
- In famiglia
- A scuola
- Sul territorio
- In città
- In parrocchia
- Tra generazioni
- Davanti a Dio

L'APPORTO DELLA FEDE

- Dio disse “sia la luce” ...la Parola che crea...che dona l'essere
- “E il Verbo si fece carne”la Parola che si spoglia...che accoglie
- I bambini e le parole perdute: dalla spiegazione alla narrazione
- Gli adolescenti e le parole sporcate: alla illusione alla delusione...
- Le parole spezzate...interrotte: le parole non date
- Gli adulti e le parole non mantenute: le parole improvvisate
- Guarire le parole con la Parola
- Il silenzio e la gestazione delle parole cariche di senso
- Le parole dell'amore: “Perciò, ecco, la attirerò a me, la condurrò nel Deserto e parlerò al suo cuore (Os. 2 16)
- Le parole del dolore: “Mio Dio mio Dio perché mi hai abbandonato?” (Sal 21)
- Liberare le parole dall'uso ideologico e dal consumo (mercato e pubblicità)

ANALFABETISMO SOCIALE



PROVOCAZIONI PER L'IRC

- La società è diventata complessa. La frammentarietà e la perdita del centro
- Società dell'incertezza (U. Beck)
- Individualismo libertario.
- Da cittadini a consumatori (Z. BAUMAN)
- La morte del prossimo: l'altro da fratello a nemico.
- Dal senso civico al senso cinico
- Una libertà senza responsabilità
- I bisogni diventano capricci (Z. BAUMAN)
- Dominio del principio di scambiabilità e funzionalità
- L'identità come ruolo e prestazione

L'APPORTO DELLA FEDE

- “Caino, dove è Abele, tuo fratello? (Gn 4,9)
- Persona e comunità: l’uomo come essere sociale
- La fraternità e la reciprocità
- “Ho avuto fame e mi avete dato da mangiare....ogni qual volta avrai fatto una di queste cose a uno di questi fratelli più piccoli, lo avrete fatto a me” (Mt 25).
- Dalla libertà alla responsabilità: “se no rispondo io di me....ma se rispondo solo di me sono ancora io? (Levinas)
- Oltre l’ipocrisia: dalla giustizia alla carità (Benedetto XVI)
- “I problemi degli altri sono anche i miei. Uscirne da soli è avarizia, uscirne insieme è politica”.

CONIUGARE INSIEME

FIGLIOLANZA



FRATERNITA'

ANALFABETISMO RELIGIOSO



PROVOCAZIONI PER L'IRC

- Un Dio “NON CREDUTO” o piuttosto un Dio “IGNORATO” e “INDIFFERENZIATO”
- Una fede nemica dell'uomo: ciò che abbiamo dato a Dio lo abbiamo tolto all'uomo.. E ora l'uomo se lo riprende, negando Dio.
- La cattiva fede. Dalla fede che nasce dalla paura alla fede che nasce dall'amore
- L'ateismo nasce da un cattivo cristianesimo (cfr GS 23-25)
- LA SFIDA DEL NEOPAGANESIMO: viene meno il bisogno di salvezza (S. Natoli, I nuovi pagani).

L'APPORTO DELLA FEDE

- Fede pensosa e pensata: Fede e ragione: una fede amica dell'intelligenza. Allargare gli spazi della razionalità.
- Fede operosa: la fatica delle scelte
- Fede critica di fronte all'esistente: mai allearsi con il potere, ma sempre da parte degli ultimi e sfruttati
- Fede dinamica: fare scoppiare la rivoluzione del vangelo
- fede solidale: costruire ponti e abbattere muri-recinti
- fede liberante e progettante: costruire la speranza-utopia : "la verità vi farà liberi" (Gv 8 32)
- fede spirituale pronta alla sconfitta e al distacco (nella logica della croce)
- fede comunicativa: il catechista uomo di relazioni.

LA FEDE CHE NASCE DALL'AMORE GENERA AMORE

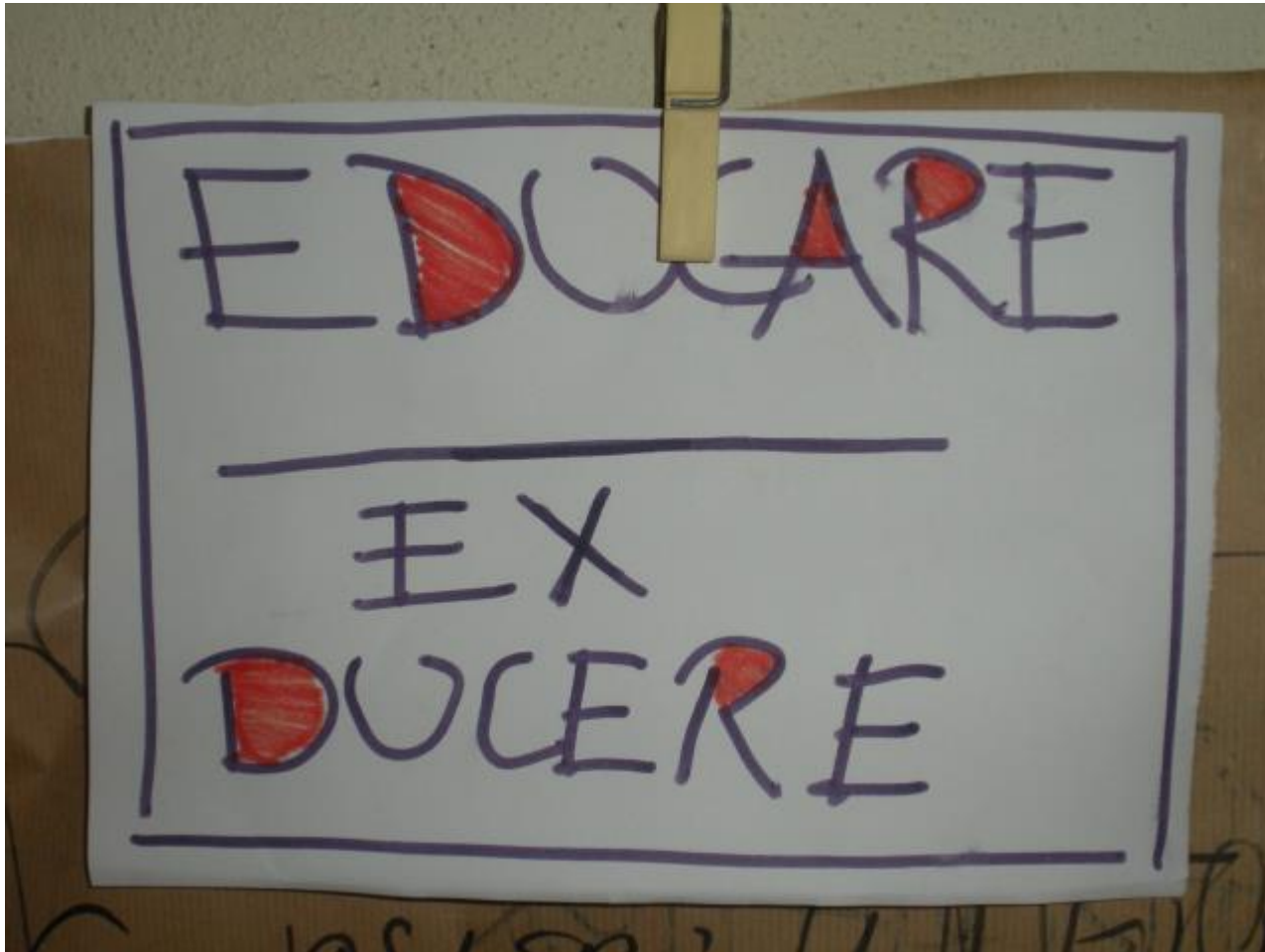
- La fede è fidarsi di un amore affidabile
- “Il credente è trasformato dall'Amore, a cui si è aperto nella fede, e nel suo aprirsi a questo Amore che gli è offerto, la sua esistenza si dilata oltre sé” (*Lumen fidei*, 21).
- Tale amore viene creduto oltre ogni evidenza e delusione (“Signore hai fatto di tutto per non farmi credere ma non ci sei riuscito”)
- La fede da sentimento diventa virtù: l'amore sentito lascia il posto all'amore creduto
- Tale amore genera la speranza
- Spes contra spem (S. Paolo)

“La fede trasforma la persona intera, appunto in quanto essa si apre all’amore. È in questo intreccio della fede con l’amore che si comprende la forma di conoscenza propria della fede, la sua forza di convinzione, la sua capacità di illuminare i nostri passi.

La fede conosce in quanto è legata all’amore, in quanto l’amore stesso porta una luce.

La comprensione della fede è quella che nasce quando riceviamo il grande amore di Dio che ci trasforma interiormente e ci dona occhi nuovi per vedere la realtà” (*Lumen fidei* 26)

ANALFABETISMO EDUCATIVO



Bisogna apprendere a
navigare in un oceano di
incertezze attraverso
arcipelaghi di certezze
(E. Morin) ...

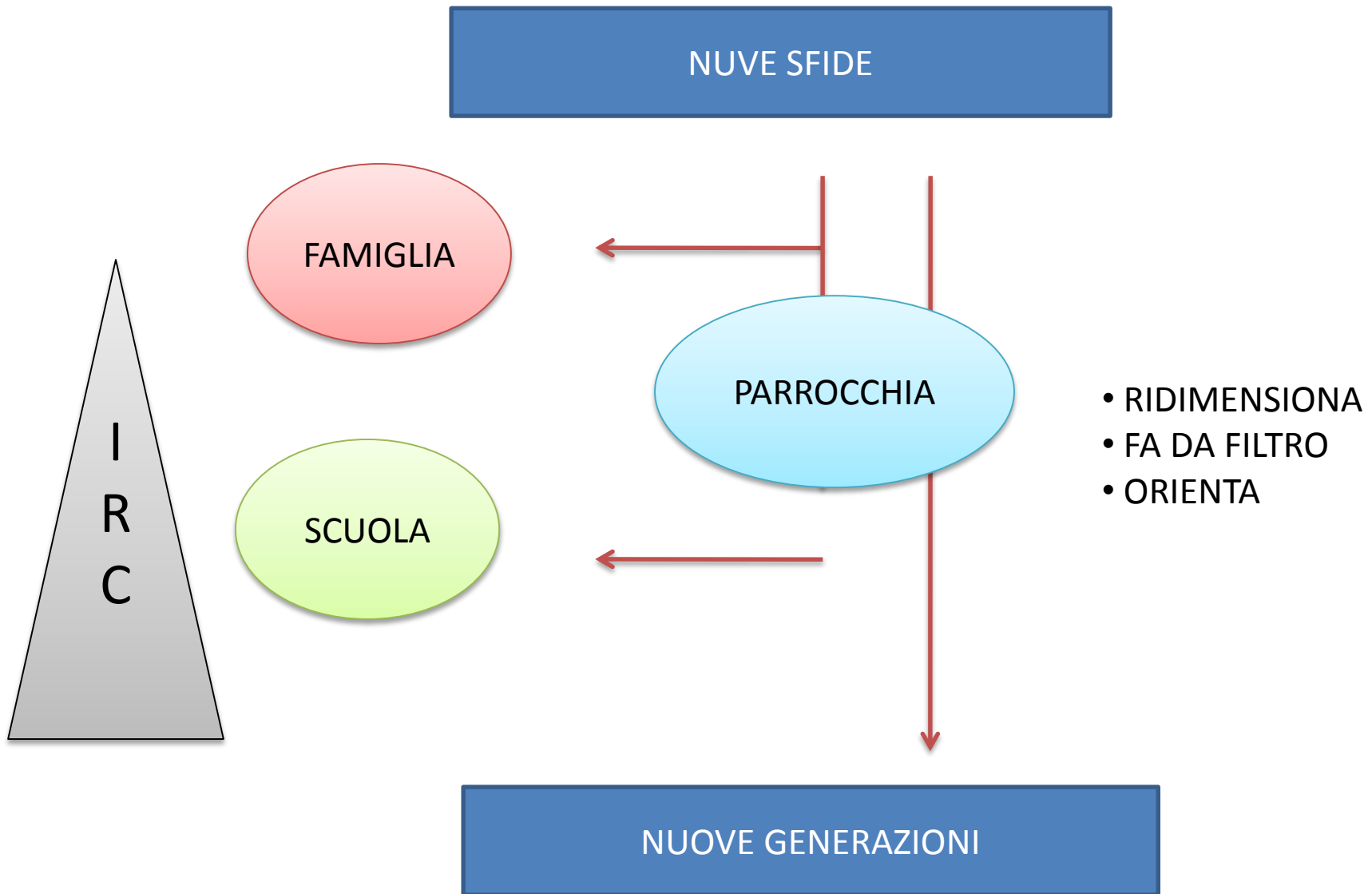
PROVOCAZIONI PER L'IRC

- L'educazione tra delega, negligenza e senso di impotenza
- La crisi dei giovani e la crisi degli adulti
- La fine del modello trasmissivo
- L'eclissi del "bambino-idolo" e del "bambino-genitore" (Cfr. G. PIETROPOLLI CHARMET, *I nuovi adolescenti. Padri e madri di fronte a una sfida*, Raffaello Cortina, Milano 2000);
- L'adolescente e la costruzione dei quattro nuovi Sé (sessuato, aggressivo, sociale, creativo)

L'APPORTO DELLA FEDE

- Dio educa il suo popolo: LASCIARSI EDUCARE PER POTER EDUCARE
- Cristo: provocatore di domande
- Il rapporto tra dubbio e verità
- Quale educazione?
 - *INTEGRALE*
 - *ARMONICA*
 - *GRADUALE*
 - *UNITARIA*
 - *DIALOGICA*

IL NUOVO RUOLO DELLA PARROCCHIA



SOLO CHI AMA EDUCA (Benedetto XVI)



CONCLUSIONI.....

...APERTE

UNA NUOVA SEMANTICA RELIGIOSA

- Risignificare Dio all'uomo
- Risignificare l'uomo a Dio
- Risignificare l'uomo a se stesso
- Risignificare l'uomo all'altro uomo

I TRE VERBI DELLA CRESCITA



CERCARSI



“Allora rientrò in se stesso e disse..... “ (Lc 15, 17

- Cercarsi dove?
- “Cercati in me....Cercami in te” (S. Teresa D’Avila)
- L’uomo: da cercante a cercato
- Nessuno può trovarsi da solo
- **“E come ti darai a me, se non mi darai a me stesso. Quando io riposo nel silenzio della contemplazione, tu, Signore, nel mio intimo più segreto, mi rispondi e mi dici: Sii tuo, ed io sarò tuo”**(N. CUSANO, De visione Dei, VII)

TROVARSI: ESSERE TROVATO



“Bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita; era perduto ed è stato ritrovato” (Lc 15,32).

DONARSI



Il canto della speranza

Oh Signore, Fa' di me lo strumento della Tua Pace;
Là, dove è l'odio che io porti l'amore.
Là, dove è l'offesa che io porti il Perdono.
Là, dove è la discordia che io porti l'unione.
Là, dove è il dubbio che io porti la Fede.
Là, dove è l'errore che io porti la Verità.
Là, dove è la disperazione che io porti la speranza.
Là, dove è la tristezza, che io porti la Gioia. Là, dove
sono le tenebre che io porti la Luce.

L'IRC: UOMO DI SPERANZA

Decalogo per la speranza

- La speranza si radica in un amore che supera anche le nostre attese e che non si lascia catturare dalle nostre pretese;
- La speranza è sentire dentro di sé il gemito e il dolore di qualcosa che, invisibile, sta nascendo dentro di noi...oltre noi....anche senza di noi;
- Non spegne lo stoppino dalla fiamma smorta, ma accende luci nello spazio freddo di un calore, il quale anche se disatteso, resta ancora acceso;
- Qualcosa che nel silenzio e nel nascondimento insieme a tutta la creazione ci permette di partorire il nuovo che ancora non ha nome;

- La speranza non ostenta alcuna forza, ma trasforma la fragilità in risorsa, in punto di forza su cui far leva per sollevare il mondo;
- La speranza regge l'urto della disperazione e paga il prezzo dell'incomprensione;
- Attraversa il deserto dell'assenza e ha il coraggio della presenza;
- Mantiene desto il desiderio che si nutre della propria fame;
- Non scappa dal dolore, ma a piedi nudi vi entra per trasformarlo in occasione di redenzione;
- Si fa preghiera e dono chiedendo a te di morire per vincere nella tua morte la sua morte.

GRAZIE !



E BUONA SEMINA!